



prof. Andreani: «Dopo la delega a Presidente del Consiglio di Amministrazione, ho proposto di assumere anche la presidenza del C.T. per non estraniarmi troppo dall'aspetto organizzativo della manifestazione - Facendo coincidere le due figure ho inteso favorire una partecipazione più diretta, una presenza più assidua - Tutto qua» Gli fa eco l'avv. Trofino che lavora da tempo nella Quintana, lui non ascoltano, con un entusiasmo da far invidia ai veri pronipoti di Cecco: «In fondo, io non sono mai stato un vero Presidente del C.T. in quanto avevo avuto la delega da Vallesi, a sua volta delegato dal Sindaco - Avendo ben altro da fare per questa amata Quintana, vedi revisione dello Statuto, ho accolto di buon grado la disponibilità di Andreani a coprire entrambe le cariche - Lavoreremo comunque a stretto contatto di gomito e, soprattutto, in armonia, come è emerso dalle riunioni che stiamo facendo».

In una di queste riunioni, quella del 31 maggio scorso, sono stati abbozzati i contorni di alcune figure per una maggiore specificazione delle competenze.



Ridefiniti i ruoli del Provveditore di Campo e del Mossiere, ecco gli altri: il Camerlengo (quello che oggi si chiama regista, denominazione che, ovviamente, in una rievocazione medioevale stonerebbe anzichenò) assumerà la direzione tecnico-artistica della manifestazione; opererà, perciò, su un fronte vastissimo. Il Gran Cerimoniere, invece, curerà i rapporti con le Magistrature e le autorità ecclesiastiche.

Il Capo degli sbandieratori sarà il responsabile della disciplina degli stessi; importante incarico, questo, se si pensa che nelle precedenti edizioni gli sbandieratori dei vari sestieri si muovevano un po' troppo autonomamente creando intralci alla sfilata e considerevoli ritardi con la conseguenza di appesantire l'attesa di figuranti e pubblico.

Ed infine ecco il Coreografo della bandiera che dovrà curare la selezione degli sbandieratori, l'allestimento e l'esecuzione dei numeri, compresi quelli collettivi.

Altre figure da riesaminare e ben definire sono i commissari di percorso; si pensa di assegnarne uno ad ogni sestiere scegliendolo fra gli elementi del sestiere per meglio valorizzare la sua autorità.

Come si vede, si desidera settorizzare i diversi ruoli perchè ciascuno abbia una precisa responsabilità.

C'è altro? «Sì - dice Andreani - ci sono proposte per un corso di preparazione alle chiarine e ai tamburi aperto a tutti e gratis» - Per dirigerlo si fa il nome di un professore dell'Istituto Magistrale, direttore di una banda musicale e si parla anche di rivolgersi ad insegnanti dello Spontini i quali, però, dovendo venire da fuori Ascoli ... Abbiamo capito ma il fattaccio è che la cassa dell'Ente Quintana segna rosso!

La novità più importante, comunque, resta la ristrutturazione dello Statuto. Essa è ancora «in fieri», ma l'avv. Trofino spera di farcela entro la fine dell'anno affinché il Consiglio dell'Ente possa approvarla per l'edizione '84. La questione è importante per poter creare una struttura più funzionale che non lasci spazio all'improvvisazione. I punti cruciali da revisionare o istituire ex-novo sono diversi. «Molto interessante - dice Andreani - è l'idea di creare un esecutivo che raccordi il Consiglio di Amministrazione al Comitato tecnico avviando alla pleoricità di quest'ultimo».

«Una giunta - ribadisce Trofino - composta di poche persone; precisamente un «comitato dei sette» comprendente il Rettore e i sei capi-sestiere». Occorre poi dare un assetto definitivo al regolamento tecnico cioè a quel complesso di norme per la disciplina del torneo al campo al fine di poter adottare soluzioni immediate e giuste all'insorgere di qualsiasi problema.

E' inoltre indispensabile regolamentare la normativa delle elezioni nei sestieri per creare un avvicendamento con forze nuove; avvicendamento che, seppur parzia-

le per creare una continuità di lavoro, tuttavia risulta necessario per far cessare l'andazzo attuale di una ripetitività che, alla lunga, potrebbe frenare o usurare gli entusiasmi.

E non basta: con il nuovo statuto si dovrà definire anche la figura del Presidente dell'Ente Quintana evitando così che il Magnifico Messere (cioè il Sindaco) deleghi continuamente altri a rappresentarlo.

E la sponsorizzazione che fine ha fatto? Morta sul nascere, sembra - Non entriamo nel merito se sia o no indispensabile fruire di un accorgimento del genere ai fini di un exploit della Quintana (la vox populi, comunque, protende per il sì) ma ci limitiamo a chiedere: che decisione ha preso quel grosso istituto bancario locale in contrapposizione alle ipotetiche possibilità di sponsor da parte di imprese forestiere che s'erano fatte avanti? Sono stati lasciati scappare entrambi?

Concludendo: statuto da rivedere, finanziamenti da introitare, bilancio rosso da riportare al verde, sponsor da ricercare ... E mica basta: problemi di infertilità a cavalli e cavalieri da far ricadere sull'organizzazione, capi - sestieri dimissionari in polemica con l'Ente, sestieri che premono perchè vogliono contributi ... C'è per caso qualcuno che crede che la gestione dell'Ente Quintana sia qualcosa di artigianale, di estemporaneo, fatta all'insegna del «volemose bene e tiriamo a campà?».

j idea  
donna

moda in ascoli piceno

in via  
Pretoriana 24  
Tel. 50844

j idea  
donna

moda in ascoli piceno